PROVINCIA DI TREVISO

Settore T Ambiente e Pianificazione Territ.le
Servizio AU Ecologia e ambiente
U.O. 0069 Valutazione Impatto Ambientale
Ufficio UVIA Valutazione Impatto Ambientale
C.d.R. 0023 Ecologia e Ambiente

Valutazione impatto ambientale

N. Reg. Decr. 66/2020 Data 14/12/2020
N. Protocollo 68551/2020 3

Oggetto: Proponente: COMUNE TREVIGNANO
Strada collegamento San Gerardo e via San Sisto a Trevignano. Verifica assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- in data 3 settembre 2020 (prot. Prov. n. 49111) il Comune di Trevignano ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (screening), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 per la "Realizzazione di una strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto" in comune di Trevignano (TV);
- il progetto ricade fra le categorie di intervento elencate al Punto 7. Progetti di infrastrutture e lettera g) dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare nella seguente tipologia: "*Strade extraurbane secondarie*", pertanto i progetti delle tipologie elencate nell'allegato IV sono soggetti alla verifica di assoggettabilità a VIA (screening);
- in data 3 dicembre 2020 (prot. Prov. n. 66458) il Comune di Trevignano ha presentato la documentazione previsionale di impatto acustico;

TENUTO CONTO CHE:

il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 10 dicembre 2020, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi diretti e cumulativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura di VIA con le verifiche post-operam contenute nel parere allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, recante disciplina relativa alle procedure per la VAS, per la VIA e per l'IPPC;

VISTA la L. 241/1990 come modificata dal D.Lgs. 127/2016;

VISTA la L.R. 16 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di

valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare l'art. 5 comma 1 che pone in capo alla Provincia il rilascio dei provvedimenti di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA con riferimento alle tipologie progettuali individuate nella ripartizione di cui all'allegato A della medesima legge;

RICHIAMATO, per quanto compatibile, il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché la completezza dell'istruttoria condotta, ai sensi dell'art. 147bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DECRETA

- di prendere atto e di fare proprio quanto espresso dal Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 10/12/2020, relativamente al parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto della realizzazione della strada di cui all'oggetto;
- di escludere conseguentemente dalla procedura di VIA il progetto di "Realizzazione di una strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto" in comune di Trevignano, come da istanza del Comune di Trevignano, pervenuta in data 3 settembre 2020 (prot. Prov. n. 49111), con le verifiche post-operam contenute nel parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale di Valutazione Impatto Ambientale del 10/12/2020, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Simone Busoni

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
- La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
- Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

PROVINCIA DI TREVISO
PARERE COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA
(L.R. 18/2/2016 n. 4 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152)

SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2020

Oggetto: Strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto
Proponente: **COMUNE DI TREVIGNANO**
Comune di localizzazione: Trevignano (TV)
Procedura di Verifica assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006

IL PROCEDIMENTO

Con nota acquisita agli atti con protocollo n. 3/09/2020 ed acquisita con prot. Prov. 49111 è pervenuta l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs 152/2006 per "Strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto" in comune di Trevignano.
Il riferimento alle tipologie soggette alle procedure di VIA per la proposta progettuale è nell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui al Punto 7 "Progetti di infrastrutture" lettera "g) strade extraurbane secondarie".
L'obiettivo del progetto è la deviazione del traffico veicolare pesante dal centro della frazione di Musano per indirizzarlo direttamente verso la strada provinciale Postumia SP 102.

Figura 1-1: Localizzazione dell'area d'intervento (Google Earth, 2018)

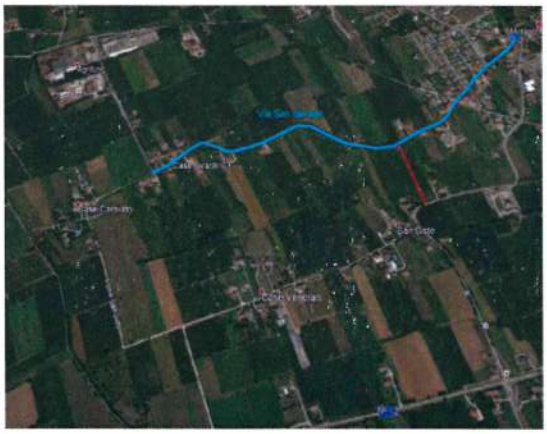
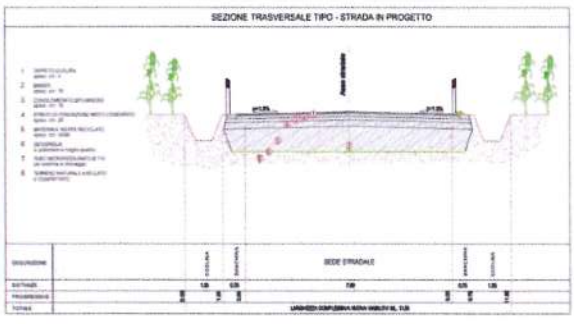


Figura 3-16: Localizzazione dell'area interessata dall'intervento di sistemazione e messa in sicurezza di via San Gerardo



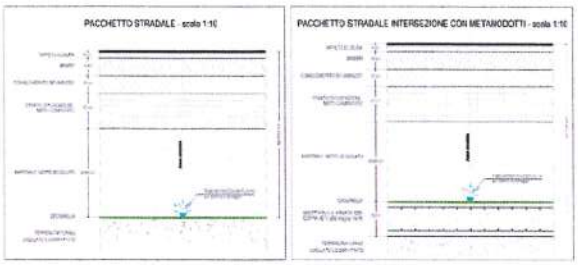


Figura 3-5: Pacchetto stradale della strada di progetto

La nuova strada si estenderà per circa 220 m ed avrà una larghezza complessiva di 11,00 m.

Si comporrà di 2 corsie di marcia larghe 3,50 m, affiancate da banchine da ml. 0.75 e due fossati stradali, atti alla raccolta delle acque meteoriche aventi una larghezza di ml. 1.25 cadauno.
La sezione sarà opportunamente sagomata a schiena d'asino con pendenze trasversali dell'1,5%.
In base alle caratteristiche geometriche di progetto, tale strada si configura come "strada extraurbana locale".

Considerazioni preliminari

La strada in progetto ha la sezione di strada locale e svolge una funzione perfettamente in linea con la funzione di strada locale; il progetto pertanto da una stretta lettura della norma e quindi delle tipologie progettuali elencate nel D.Lgs. n. 152/2006 come progetti da assoggetare alle procedure di VIA risulterebbe escluso dalla verifica di assoggettabilità a VIA. Ciò nonostante l'Ente proponente a maggior tutela dell'ambiente e del territorio del proprio comune ha presentato lo studio preliminare ambientale al fine di analizzare e poter escludere l'eventuale e possibile impatto ambientale negativo e significativo del progetto sulle componenti ambientali.

Documentazione presentata

- 2020_09_04_0._Elenco_documenti (1047 KB)
- 2020_09_04_A. Relazione generale (3243 KB)
- 2020_09_04_Allegato E_DGR_1400/2017 (712 KB)
- 2020_09_04_B. Rilievo topografico (3575 KB)
- 2020_09_04_C. Rilievo Fotografico (20042 KB)
- 2020_09_04_D. Quadro economico (1192 KB)
- 2020_09_04_E. Piano particellare - OMISSIS (905 KB)
- 2020_09_04_F. Elenco Prezzi (1213 KB)
- 2020_09_04_G. Computo Metrico (1382 KB)
- 2020_09_04_H. Prime indicazioni sicurezza (1295 KB)
- 2020_09_04_I. Relazione Geologica (1534 KB)
- 2020_09_04_J. Studio Comp. Idraulica (1408 KB)
- 2020_09_04_L. Relazione interferenze e sottoservizi (1392 KB)
- 2020_09_04_Rel_tecnica_DGR_1400/2017 (3697 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.1_Estratti Urb (4397 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.2A_Planimetria St. Fatto (7244 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.2B_Sezioni St. Fatto (2009 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.2C_Interferenze (5062 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.3A_Planimetria Progetto (7426 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.3B_Sezioni Progetto (2228 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.4_Segnaletica (2115 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.5_Sottoservizi (2238 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.6_Particolari (2817 KB)
- 2020_09_04_Tav. D.7_Sistemazione S.Gerardo (1890 KB)
- 2020_09_04_Verifica assoggettabilità VIA (17624 KB)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Localizzazione

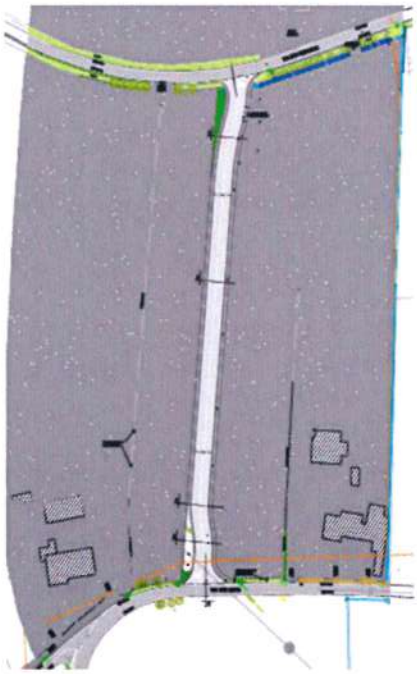
Il progetto si colloca nell'ambito meridionale del territorio comunale di Trevignano (TV), in frazione di Musano.
L'area di sedime della viabilità di progetto è identificata catastalmente nel seguente modo:

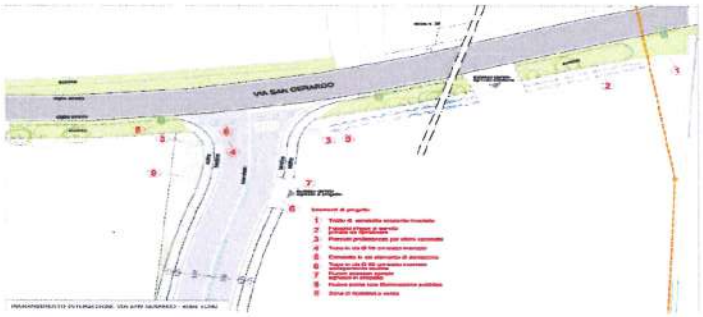
- Comune di Trevignano - Foglio 22° - MN 119 e 255.

Attualmente in questa zona il traffico pesante, proveniente per la maggior parte dall'azienda Agrifung, percorre via San Gerardo fino alla Strada Provinciale n. 100, che passa per il centro di Musano, fino all'immissione sulla rotatoria della strada provinciale n. 102 "Postumia", incrementando l'ormai generalizzata congestione delle arterie urbane.
Il traffico veicolare è risultato relativamente più intenso durante le prime ore del mattino, quando è stato rilevato un flusso orario massimo di 47 veic/h, con mezzi pesanti in percentuali pari a circa 17%. Certamente si può affermare che il traffico è esiguo, ma va segnalata una componente estremamente significativa di traffico pesante.

Descrizione del progetto
Il progetto in esame prevede la realizzazione di un nuovo tratto di strada e la sistemazione e messa in sicurezza di Via San Gerardo.
La nuova viabilità assumerà le caratteristiche consone al suo utilizzo ed incrementerà la sicurezza stradale mediante:

- la deviazione del traffico pesante su viabilità secondaria, dove vi è una minor presenza di abitazioni prospicienti le due vie interessate (Via San Gerardo e Via San Sisto);
- la realizzazione di due incroci a raso (intersezioni di Via San Gerardo e Via San Sisto).





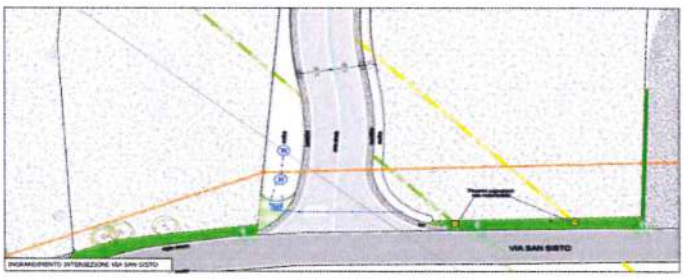


Figura 3.4: Intersezione nuova viabilità con Via S. Sisto

L'intervento è costituito dalle seguenti opere:

- Nuova viabilità, costituita da una strada a due carteggiate di ml. 3.50 ciascuna, dalle banchine di ml. 0.75 e dai fossati stradali di ml. 1.25, atti alla raccolta delle acque meteoriche, per una larghezza complessiva di ml. 11.00;
- Adeguamento della rete di irrigazione esistente;
- Realizzazione di due incroci a raso sulle intersezioni con Via San Gerardo e Via San Sisto;
- Illuminazione pubblica sui due incroci;
- Segnaletica stradale orizzontale e verticale.

L'intervento di sistemazione e messa in sicurezza di Via San Gerardo è costituito dalle seguenti opere:

1) Fresatura pavimentazioni bituminose per raccordi;
2) Riparazioni di pavimentazioni in conglomerato bituminoso per "ricariche, raccordi, sagomature";
3) Pavimentazione in conglomerato bituminoso per "strato di usura";
4) Adeguamento in quota pozzetti e caditoie;
5) Cigliatura dei bordi stradali;
6) Linee segnaletiche orizzontali.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nello SPA viene verificata la congruità dell'area con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e non emergono vincoli che ostano la realizzazione del progetto. In particolare sono stati esaminati il PTCP ed il PAT comunale e in quest'ultimo esiste già la previsione di un asse di collegamento stradale nella posizione interessata dal progetto in esame. Il Piano degli Interventi vigente prevede di ubicare il sedime della nuova strada nella posizione indicata dal PAT.

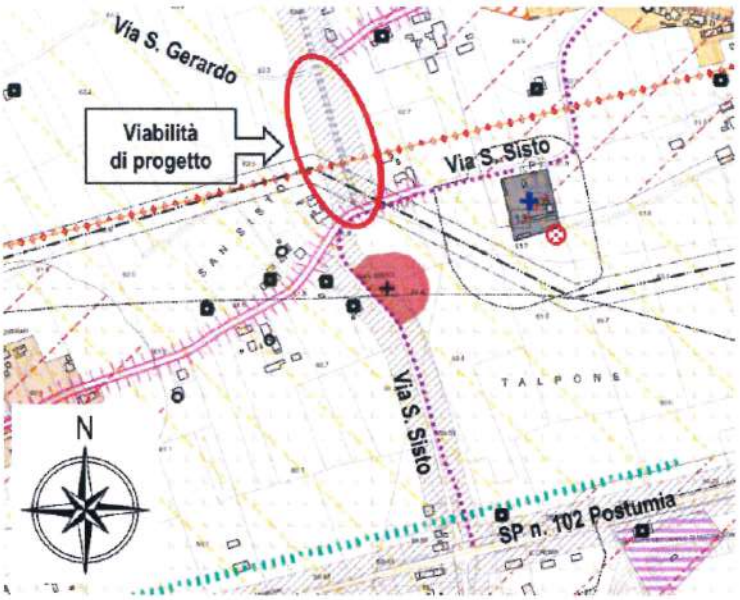


Figura 4-79: Estratto del Piano degli Interventi Comunale

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Caratteristiche dell'impatto potenziale

Relativamente alla caratterizzazione dell'impatto potenziale connesso con l'attività per le principali componenti ambientali considerate si riportano le seguenti valutazioni:

Atmosfera, Traffico e Rumore: l'effetto ambientale della nuova strada sull'area interessata è compensato dall'alleggerimento del centro di Musano dal traffico veicolare pesante che verrà indirizzarlo direttamente verso la strada provinciale n. 102 "Postumia";

Suolo ed idrosfera: l'intervento interessa un area di circa mq. 2.523, attualmente risulta coltivata a seminativi, che sarà convertita a nuovo uso e resa impermeabile;

Beni culturali: nell'ambito oggetto di intervento esistono evidenze insediative e stradali di epoca romana (area tutelata ai sensi dell'art. 142 domma 1 lett. m, in corrispondenza della Via Postumia) e l'opera ricade parzialmente in fascia di "agro centuriato" identificata dallo strumento urbanistico comunale (PAT).

Nello SPA vengono valutati i principali impatti indotti dall'opera in esame.

VALUTAZIONE DEL TRAFFICO ESISTENTE E DI PROGETTO

Nello SPA è stato descritto lo Studio del traffico, che ha valutato in primis il Livello di Servizio (Level of Service, LOS) delle infrastrutture di trasporto del contesto in esame, in funzione delle portate veicolari rilevate nello stato di "ante operam" e di quelle prevedibili nello stato di "post operam".
I rilievi hanno dimostrato che in periodo diurno i flussi orari medi di veicoli in movimento lungo via San Sisto e via San Gerardo sono rispettivamente pari a circa 50 veic/h e 31 veic/h, con percentuali di mezzi pesanti di circa il 4% ed il 19%.
Il traffico veicolare è risultato relativamente più intenso durante le prime ore del mattino, quando lungo le due strade è stato rilevato un flusso orario massimo di 61 veic/h e di 47 veic/h, con mezzi pesanti in percentuali pari a circa 8% e 17%.
Di notte il numero di transiti scende a poche unità per ora, in assenza di traffico pesante.
I camion che percorrono via San Gerardo sono prevalentemente a servizio della ditta Agrifung.
I risultati delle verifiche analitiche eseguite sono riportate nella tabella sucessiva:

Stato di "ante operam"				Stato di "post operam"			
Flusso bidirezionale	Percentuale mezzi pesanti	PTC	LOS	Flusso bidirezionale	Percentuale mezzi pesanti	PTC	LOS
61 veic/h	8%	30,7%	A	108 veic/h	12%	36,3%	A

Tabella 4-14: LOS di via San Sisto, nello stato di "ante operam" ed in quello "post operam"

Corsia Attestazione	Stato di "ante operam"			Stato di "post operam"		
	Lunghezza della coda	Ritardo medio	LOS	Lunghezza della coda	Ritardo medio	LOS
Svolta a sx da Castelfranco	0 veic	4.1 sec	A	0 veic	8,7 sec	A
Svolta a dx da Treviso	0 veic			0 veic		
Via San Sisto	1 veic			2 veic		
Via A. G. Roncalli	3 veic			5 veic		

Tabella 4-15: LOS dell'incrocio tra via San Sisto e la SP n. 102 Postumia Romana, nello stato di "ante operam" ed in quello di "post operam"

ATMOSFERA

Clima

Il Comune di Trevignano si colloca nella fascia a temperature più elevate del Veneto sia in estate sia in inverno.
Nebbie e inversione termica durante l'inverno rappresentano un fenomeno tipico della pianura Padano-Veneta durante il semestre freddo da ottobre a marzo. Le cause del fenomeno sono da ricondurre alla particolare configurazione geografica, al grado di umidità dei bassi strati e alle tipiche configurazioni bariche su scala sinottica.
Nella zona di Trevignano le precipitazioni medie annue per il periodo 1996-2016 risultano assumere valori medio-alti per il Veneto, attorno i 1200 mm.

Atmosfera

Per la definizione della qualità dell'aria per il comune di Trevignano si fa riferimento alla "Campagna di Monitoraggio della Qualità dell'Aria" con periodo di attuazione 18 giugno - 3 agosto 2015 (campagna estiva) e 19 novembre 2015 - 12 gennaio 2016 (campagna invernale), con localizzazione in via Mazzini in località Falzè.

I dati del monitoraggio sono riferiti agli inquinanti di seguito elencati:

- Polveri atmosferiche inalabili (PM_{10});
- Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), in particolare il Benzo(a)pirene (B(a)p);
- Metalli (arsenico, cadmio, nichel, piombo);
- Benzene, tolune, etilbenzene, xileni (BTEX).

La situazione meteorologica verificatasi durante le campagne è stata analizzata dal Servizio Meteorologico di ARPAV utilizzando i dati delle stazioni meteorologiche ARPAV di Volpago del Montello e Castelfranco Veneto. Dai dati è emerso che piovosità e ventosità durante la campagna estiva sono risultati simili a quanto osservato nello stesso periodo degli anni precedenti. Durante la campagna invernale le condizioni sono state invece più sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti rispetto a quanto osservato nello stesso periodo dal 2000 al 2014

Il monitoraggio ha permesso di disporre di campioni giornalieri del parametro inquinante PM_{10}; su alcuni campioni di PM_{10} sono state eseguite le analisi di IPA e metalli. Sono stati eseguiti inoltre campionamenti settimanali di Benzene, Toluene, Xileni ed Etilbenzene.

Con l'obiettivo di proporre un confronto con una realtà urbana monitorata in continuo, è stata fornita, per gli inquinanti monitorati, l'indicazione dei valori medi registrati nel medesimo periodo presso la stazione fissa di fondo urbano della Rete ARPAV di Treviso.

Per quanto riguarda l'inquinante PM_{10} si sono osservati alcuni superamenti del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m3 previsto dal D.Lgs. 155/2010 da non superare per più di 35 volte l'anno. La media del periodo a Trevignano è risultata leggermente inferiore a quella rilevata nel medesimo periodo presso la stazione fissa di Treviso.

Allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di legge previsti dal D.Lgs. 155/2010 per il PM_{10}, è stata utilizzata una metodologia di calcolo elaborata dall'Osservatorio Regionale Aria di ARPAV. L'applicazione della metodologia di stima ha evidenziato il rispetto del Valore Limite annuale di 40 µg/m3 e il rischio di superamento del Valore Limite giornaliero di 50 µg/m3 per più di 35 volte l'anno.

Le concentrazioni di Benzene determinate a Trevignano sono risultate leggermente superiori a quelle rilevate a Treviso. I valori di concentrazione di benzene, anche se non direttamente confrontabili con il limite di legge, forniscono comunque un'indicazione del valore medio annuo. Si ricorda che nell'anno 2015 il valore medio annuale di benzene presso la stazione di Treviso è risultato pari a 0,5 µg/m3, nettamente inferiore al Valore Limite di 5,0 µg/m3 previsto dal D.Lgs. 155/2010.

La caratterizzazione chimica del PM_{10} ha portato a determinare concentrazioni di metalli il cui valore medio di campagna è largamente al di sotto del Valore Obiettivo e del Valore Limite previsto dal D.Lgs. 155/2010. Se dal punto di vista del rispetto dei limiti di legge la presenza dei metalli nei PM_{10} non risulta essere un problema bisogna considerare che tali inquinanti, anche in basse concentrazioni, possono fungere da catalizzatori di reazioni radicaliche che stanno alla base della formazione dello smog fotochimico.

La determinazione di IPA sui PM_{10}, ed in particolare di Benzo(a)Pirene, ha evidenziato la presenza di concentrazioni leggermente inferiori a quelle determinate nello stesso periodo presso la stazione fissa di Treviso. La concentrazione media di B(a)P relativa all'intero periodo di monitoraggio eseguito nel comune di Trevignano è risultata pari a 3,0 ng/m3.

VALUTAZIONE DELL'INTERFERENZA CON LA COMPONENTE ATMOSFERA

Le interferenze del progetto con la componente atmosfera sono ascrivibili alle emissioni date dei mezzi di trasporto.

Figura 4-13: Inquadramento della viabilità di progetto all'interno della rete viabilistica esistente

Nello SPA è descritto il monitoraggio del traffico che percorre via San Sisto e via San Gerardo in ambito extraurbano. I rilievi hanno dimostrato che in periodo diurno i flussi orari medi di veicoli in movimento lungo via San Sisto e via San Gerardo sono rispettivamente pari a circa 50 veic/h e 31 veic/h, con percentuali di mezzi pesanti di circa il 4% ed il 19%. Il traffico veicolare è risultato relativamente più intenso durante le prime ore del mattino, quando lungo le due strade è stato rilevato un flusso orario massimo di 61 veic/h e di 47 veic/h, con mezzi pesanti in percentuali pari a circa 8% e 17%. Di notte il numero di transiti scende a poche unità per ora, in assenza di traffico pesante.

I camion che percorrono via San Gerardo sono prevalentemente a servizio della ditta Agrifung che attualmente entrano nel centro di Musano, svoltano sulla SP n. 100 verso nord in direzione Montebelluna, oppure verso sud fino a raggiungere l'intersezione a rotatoria dalla quale imboccare la SP n. 102 Postumia Romana, avviandosi verso Treviso o Castelfranco.

L'analisi dei dati raccolti monitorando i flussi veicolari hanno confermato che l'apertura al traffico della viabilità di progetto permetterà di sgravare dal centro abitato di Musano dal transito dell'elevato numero di camion che percorre attualmente via San Gerardo per raggiungere la viabilità provinciale, migliorando così la sicurezza viaria.

La viabilità di progetto permetterà inoltre di ridurre la percorrenza e, di conseguenza, le relative emissioni in atmosfera dei veicoli.

Nello SPA vengono calcolati dei valori complessivi di inquinanti considerando i km-equivalenti di percorrenza aggiunti o evitati a seguito dell'intervento di progetto.

E' stato assunto che i Km-equivalenti corrispondono alla media ponderata delle distanze che i mezzi devono percorrere nello stato di fatto e nello stato dio progetto.

Si ricava una riduzione giornaliera per mezzo di circa 600 m e risparmio annuo di emissioni inquinanti in Comune di Trivignano del 35% rispetto alla stato di fatto.

Parere Arpav: valutata la documentazione acquisita agli atti per il procedimento in oggetto e considerata l'entità e la rilevanza ambientale del progetto, rappresentato da una strada di collegamento di circa 200 m che ha l'obiettivo di deviare una parte del traffico pesante dal centro abitato di Musano determinando una riduzione della lunghezza complessiva del percorso dei mezzi e quindi una riduzione delle loro emissioni inquinanti, si ritiene che la documentazione progettuale sia esaustiva e che l'impatto ambientale sia sostanzialmente trascurabile, con

eventuali aspetti positivi per quanto riguarda la viabilità che insiste sull'agglomerato urbano del territorio in esame.

Conclusioni: considerando quanto sopra riportato e il Parere di ARPAV, non si ritiene necessario un approfondimento in sede di valutazione di impatto ambientale.

SUOLO-IDROGEOLOGIA- INTERFERENZA CON ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

Nello SPA vengono analizzate le interferenze con le componenti ambientali suolo e idrologia e valutate trascurabili considerata la caratteristica del luogo e la limitata dimensione dell'intervento. Lo studio di Compatibilità Idraulica prevede le opere necessarie per garantire il principio di invarianza idraulica.

Conclusioni: si condivide quanto valutato nello SPA e non si ritiene necessario un approfondimento in sede di valutazione di impatto ambientale.

FLORA - FAUNA - RETE NATURA 2000

L'area d'intervento è esterna ai siti della Rete natura 2000 e non risultano collegamenti diretti tra l'area di intervento con i siti della rete Natura 2000 o con altri elementi appartenenti al sistema ecorelazionale individuati dal PTCP alla Tavola 3.1 B - Reti ecologiche, solo la porzione nord dell'area di progetto rientra in "area di connessione naturalistica - fascia tampone" in un contesto che in base alla carta relativa ai livelli di idoneità faunistica presenta un livello pari a "nullo".

All'interno del territorio comunale di Trevignano non sono presenti siti della rete Natura 2000, le distanze minime tra l'impianto e i principali siti della rete Natura 2000 sono le seguenti:

Sito Natura 2000	Distanza
SIC IT3240002 Colli asolani	9,6 km
SIC IT3240004 Montello	2,9 km
ZPS IT3240011 Sile: sorgenti, paludi di Morgano e S. Cristina	6,2 km
SIC/ZPS IT3240012 Fontane Bianche di Lancenigo	10,8 km
ZPS IT3240026 Prai di Castello di Godego	10,1 km
SIC IT3240028 Fiume Sile dalle sorgenti a Treviso Ovest	8,3 km

Il Proponente, attraverso l'Allegato E a firma del consulente incaricato Dott. Pavanello Francesca, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto l'intervento è riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 relativamente al punto 23) *"piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"*.

Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi indicata di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni ed analisi dei diversi

impatti non si riconoscono interferenze tra le attività previste e gli habitat e le specie di interesse comunitario riconosciuti; viene inoltre dato evidenza che l'attuazione dell'intervento non può avere effetti negativi significativi tali da modificare l'idoneità degli habitat nei confronti delle specie di interesse comunitario presenti anche al di fuori dei siti della rete Natura 2000 e che eventualmente si possono riscontrare all'interno dell'area di analisi, individuata in un buffer di 250 metri dal percorso della strada.

Conclusioni: le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi, la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.

PAESAGGIO - VINCOLO DELL'AGRO-CENTURIATO

La porzione sud dell'area d'intervento rientra quindi nel vincolo dell'Agro-centuriato" (Art. 9), per cui risulta obbligatoria l'indagine archeologica preventiva.
Il Comune di Trevignano, in data 19.03.2020 (prot. N. 6213), ha richiesto parere/chiarimento ai fini della tutela archeologica (D.Lgs 42/2004) alla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Area metropolitana di Venezia e le provincie di Belluno, Padova e Treviso.
La Soprintendenza, rispondendo con nota prot. N. 7856 del 25.03.2020, ha accertato che nell'area interessata dal progetto non sono presenti beni sottoposti a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi degli art. 12 o 13 del D.Lgs. 42/2004. Considerato che la presenza nella zona di evidenze connesse al sistema insediativo e stradale di epoca romana è accertata dall'esistenza di un'area tutelata ai sensi dell'art. 142 domma 1 lett. m, in corrispondenza della Via Postumia e da un'ulteriore fascia di "agro centuriato" identificata dallo strumento urbanistico comunale (PAT), fascia nella quale l'opera ricade parzialmente, si dovrà provvedere all'indagine archeologica preventiva, la Soprintendenza ha ritenuto di disporre di dati sufficienti per valutare come "medio" il rischio che l'opera in progetto possa intercettare stratigrafie di interesse archeologico, ritenendo pertanto di non richiedere la produzione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, ma di procedere con indagini sul campo, come previsto dal comma 8 dello stesso articolo.
La Soprintendenza ha disposto quindi che, preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo e, in ogni caso, prima dell'inizio della manomissione del suolo, lungo il tracciato ed in eventuali aree di cantiere, per la parte non interessata dal metanodotto esistente, vengano eseguiti una decina di saggi di profondità sufficiente a raggiungere il substrato sterile, con l'assistenza continuativa da parte di archeologi professionisti, con la direzione scientifica della Soprintendenza.

INQUINAMENTO LUNIMOSO

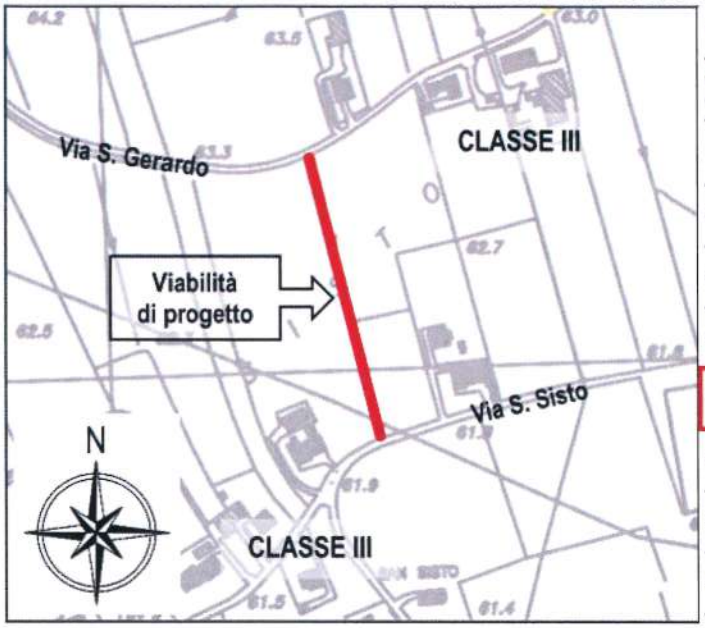
Il progetto della nuova viabilità prevede solo l'illuminazione dei due nuovi incroci con inserimento di un punto luce per ciascuna intersezione, di cui uno riutilizzato in quanto già in uso in via S. Sisto.
Ai sensi della L.R. n. 17/2009, non è quindi dovuto un progetto illuminotecnico.
Raccomandazioni: utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (L.R. 17/2009, art. 9, comma 2, lettera a).
Conclusioni: considerato quanto descritto non si sono evidenziati impatti negativi significativi.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il Comune di Trevignano è dotato di Piano di Classificazione Acustica.
Dalla cartografia del piano l'area in esame è censita in "Classe III - aree di tipo misto", ai sensi del DPCM 14 novembre 1997.

Secondo le disposizioni di tale decreto, nella Classe III ricadono le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, e le aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Estratto del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Trevignano



Legenda:

Classificazione dei diversi ambiti territoriali (Allegato A1, art.2)

	Valore limite ammissibile diurno	Valore limite ammissibile diurno	
Classe I	50	40	
Classe II	55	45	
Classe III	60	50	
Classe IIIbis	60	50	
Classe IV	65	55	
Classe V	70	60	
Classe VI	70	70	

Nella seguente tabella sono specificati i "valori limite di emissione" ed i "valori limite assoluti di immissione" in ambiente esterno, da rispettarsi nelle aree di Classe III del Comune di Trevignano, nei periodi diurno (6.00 - 22.00) e notturno (22.00 - 6.00).

Classe di destinazione d'uso del territorio: "Classe III - Aree di tipo misto"

Valori limite	Riferimento	Periodo diurno (6.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 6.00)
Limiti di emissione	art. 2, Tabella B del DPCM 14/11/1997	55 dB(A)	45 dB(A)
Limiti assoluti di immissione	art. 3, Tabella C del DPCM 14/11/1997	60 dB(A)	50 dB(A)

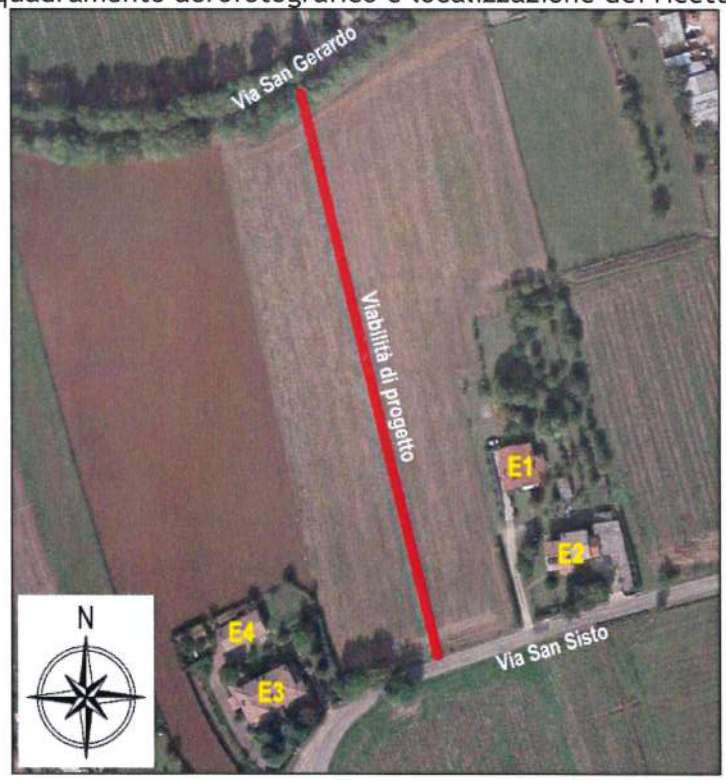
Il DPR n. 142, del 30/3/2004, stabilisce i limiti massimi del rumore da traffico veicolare, in funzione del caso si tratti di strada esistente oppure di nuova realizzazione, del tipo di infrastruttura ai sensi del Codice della Strada (A, B, C, D, E oppure F secondo la classificazione dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 285/1992), della distanza, del tipo di ricettore e del periodo di esposizione.

Il decreto definisce l'ampiezza delle fasce di pertinenza acustica, misurate in proiezione orizzontale a partire dal confine dell'infrastruttura, dove il rumore generato dal solo traffico stradale deve rispettare limiti specifici.

Gli assi viari extraurbani esistenti e quello di progetto che li intersecherà sono classificati come strade di tipo "F - locale", ai sensi dell'art. 2 - "Definizione e classificazione delle strade", comma 2 del Decreto Legislativo n. 285/1992 - "Codice della strada".

Per queste strade, il DPR n. 142/2004 prevede fasce di pertinenza acustica ampie 30 m, entro le quali il rumore del solo traffico veicolare deve rispettare i "limiti di immissione" del Piano di Classificazione Acustica Comunale, nei periodi diurno e notturno, stabiliti ai sensi del DPCM 14/11/1997 - "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
Il Piano di Classificazione Acustica Comunale colloca le fasce di pertinenza acustica della viabilità esistente e di progetto nella Classe III.
Al loro esterno, i livelli sonori generati dal traffico veicolare e da altre eventuali sorgenti devono essere inferiori ai "limiti di immissione", fissati ancora dal Piano di Classificazione Acustica Comunale per le specifiche classi di riferimento.
Secondo l'art. 2, comma 4, del DPR n. 142/2004, alle infrastrutture stradali non si applicano i limiti di emissione ed i limiti differenziali di immissione di cui agli articoli 2 e 4 del DPCM 14/11/1997.
I ricettori più prossimi alla viabilità di progetto sono costituiti dagli ambienti abitativi degli edifici E1, E2, E3 ed E4, collocati a lato di via San Sisto, identificati nel seguente inquadramento aerofotografico.

Inquadramento aerofotografico e localizzazione dei ricettori



Sulla base dei rilievi strumentali eseguiti e delle valutazioni esposte nella documentazione previsionale di impatto acustico presentata dal proponente, si evince che la realizzazione del nuovo tratto di strada di collegamento tra via San Sisto e via San Gerardo in Comune di Trevignano, risulta essere compatibile con il contesto di insediamento, nel rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.
Prescrizioni: essendo i livelli sonori previsti in prossimità dei ricettori vicini ai limiti, si ritiene opportuna una valutazione di impatto acustico post operam.

Conclusioni: le valutazioni esposte dal proponente indicano che relativamente alla componente rumore non si evidenziano impatti negativi significativi.

VALUTAZIONE DI SINTESI DEGLI IMPATTI

Secondo quanto riportato nello SPA le interferenze dell'intervento con le per le componenti ambientali sono riassunte nella seguente tabella:

COMPONENTE	SEGNO	GIUDIZIO	VALORE
Atmosfera	+	LIEVEMENTE FAVOREVOLE	+5
Suolo e sottosuolo	-	TRASCURABILE	-4
Ambiente idrico	-	TRASCURABILE	-4
Ecosistemi, Flora e Fauna	-	TRASCURABILE	-4
Gestione rifiuti	-	TRASCURABILE	-1
Radiazioni Ionizzanti e Non		NULLO	0
Rumore	+	LIEVEMENTE FAVOREVOLE	+15
Traffico	+	LIEVEMENTE FAVOREVOLE	+15
Paesaggio	-	TRASCURABILE	-5
Salute Pubblica	+	POSITIVO	+30

Effetto cumulativo: L'effetto cumulo è da intendersi come il sommarsi delle interferenze o sovrapposizioni fra le attività e i progetto insistenti nello stesso ambito territoriale, con conseguente amplificazione degli impatti sull'ambiente.
Nello SPA viene evidenziato che nell'ambito dell'area interessata dal progetto non sono previsti progetti di sviluppo territoriale che possano incidere ed avere effetto cumulativo con l'intervento proposto.

Conclusioni: considerato quanto descritto nello SPA e illustrato negli elaborati grafici, considerato il limitato ambito d'interferenza dell'opera progettata dovuto alla sua dimensioni non si ritiene ci siamo impatti cumulativi che necessitino di ulteriori approfondimenti in sede di valutazione di impatto ambientale

OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Non sono pervenute osservazioni.

PARERE

Il Comitato Tecnico Provinciale VIA nella seduta del 10 dicembre 2020, ha valutato gli elaborati agli atti e le problematiche connesse alla realizzazione del progetto, non rilevando la possibilità di impatti negativi e significativi diretti e cumulativi sui vari aspetti ambientali e conseguentemente, dopo esauriente discussione, ha ritenuto di escludere il progetto di cui all'oggetto dalla procedura di VIA.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che:

- ✓ l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs 152/2006 per il progetto della **"Strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto"** presentata dal

Comune di Trevignano risulta completa.

La documentazione presentata precisa che:

- ✓ L'analisi del quadro programmatico ha evidenziato la compatibilità tra il progetto in esame e le pianificazioni che interessano il sito.
- ✓ Il progetto è di limitata dimensione e non comporta impatti negativi significativi, diretti e cumulativi, sulle componenti aria, acqua, suolo e rumore.
- ✓ L'analisi sull'entità e sulle caratteristiche degli impatti attesi sia a livello di sito specifico sia a livello di area vasta non ha evidenziato impatti negativi significativi tali da richiedere l'inserimento di ulteriori presidi ambientali o interventi mitigativi.

Tutto ciò visto e considerato, il Comitato tecnico provinciale VIA esprime il **parere favorevole all'esclusione dalla Procedura di VIA** di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e delle correlate disposizioni regionali in materia del progetto di "**Strada di collegamento tra via San Gerardo e via San Sisto**" presentato dal Comune di Trevignano con la verifica ambientale:

- *Effettuare una valutazione di impatto acustico post operam del rumore stradale in prossimità dell'incrocio con via San Sisto, possibilmente in facciata di uno dei ricettori individuati nella foto aerea del paragrafo "inquinamento acustico", sul lato della viabilità di progetto.*

Inoltre si raccomanda:

- *Nell'installazione di nuovi punti luce in corrispondenza alle intersezioni, il rispetto di quanto previsto dalla L.R. 17/09 in particolare l'utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).*

Treviso, 10 dicembre 2020

PROVINCIA DI TREVISO

IL PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO VIA
Carlo Rapicavoli